

**Regione Toscana**  
**Programma Regionale FESR 2021-2027 Obiettivo Specifico OS 5.1**  
**Avviso**  
**Richiesta di Manifestazione di interesse**  
**per l'individuazione delle aree urbane e delle strategie territoriali**  
(DGR n. 204 del 28 febbraio 2022)

**Alla Regione Toscana**  
**Direzione Urbanistica**  
**Via di Novoli, n.26**  
**50127 FIRENZE**

**SCHEDA DI DOMANDA**

**SEZIONE A) ISTANZA/CERTIFICAZIONI**

Il sottoscritto Luca Salvetti in qualità di legale rappresentante del Comune di Livorno avente sede legale nel Comune di Livorno  
Piazza del Municipio 1 CAP 57123 Prov. LI  
C.F. 00104330493 PEC comune.livorno@postacert.toscana.it tel 0586 820260 - 542  
fax e-mail l.salvetti@comune.livorno.it

*Eventuali altri comuni partecipanti alla coalizione territoriale*

<i>Denominazione</i>	<i>Sede legale</i>	<i>CAP</i>	<i>Provincia</i>
<i>C.F.</i>	<i>e-mail</i>	<i>e-mail PEC</i>	<i>Tel.</i>

<i>Denominazione</i>	<i>Sede legale</i>	<i>CAP</i>	<i>Provincia</i>
<i>C.F.</i>	<i>e-mail</i>	<i>e-mail PEC</i>	<i>Tel.</i>

**PRESENTA**

istanza di partecipazione all'Avviso di Manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree urbane e delle Strategie territoriali per il *Programma Regionale FESR 2021-2027 Obiettivo Specifico OS 5.1*

per la proposta progettuale denominata: **“Hangar creativi – Spazi rigenerati per arte, cultura e impresa”**  
Comune di Livorno Prov. LI

N. abitanti del Comune/dei Comuni della coalizione (da fonte ISTAT) 155.370

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli articoli 75 e 76 del medesimo decreto, in osservanza di quanto stabilito nell'Allegato A,

**DICHIARA QUANTO SEGUE:**

- ✓ che il Comune è eligibile ai sensi dell'Allegato tecnico alla DGR n.204 del 28 febbraio 2022;
- ✓ che il Comune ha una dimensione maggiore di 15.000 abitanti;
- ✓ che la proposta progettuale ha un costo totale ammissibile di euro \_\_ € 15.850.000,00\_\_ di cui il \_\_36,91%\_\_ viene coperto dalla quota di co-finanziamento da parte del Comune.

I dati personali contenuti nella documentazione presentata sono raccolti nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del Regolamento UE/679/2016 e dal D.lgs.30/06/2003, n.196 e saranno trattati secondo legge. La trasmissione dei citati documenti da parte del Comune è obbligatoria ai fini della partecipazione all'Avviso di Manifestazione di interesse.

Data 31 marzo 2022

**Il Sindaco**

**Luca Salvetti**

## SEZIONE B) IDENTIFICAZIONE DELL'AREA URBANA

*Indicare per i seguenti criteri di valutazione, ai sensi dell'art. 6 comma 3 dell'Avviso:*

b.1) Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) del Comune dove ricadono gli interventi o, in caso di coalizione dei Comuni, la mediana dell'area territoriale: 99,89

*Indicare la presenza degli strumenti di pianificazione e gli estremi degli atti di riferimento:*

- b.2) Strumento di pianificazione di area vasta (PSI) approvato dai Comuni (almeno la metà+1 dei comuni della strategia devono essere parte di uno o più PSI)  
*Se sì, specificare gli estremi degli atti di riferimento:* \_\_\_\_\_;
- b.3) Strumento di pianificazione di area vasta (PSI) adottato dai Comuni della coalizione (almeno la metà+1 dei comuni della strategia devono essere parte di uno o più PSI)  
*Se sì, specificare gli estremi degli atti di riferimento:* \_\_\_\_\_;
- b.4) Strumento di pianificazione di area vasta (POI) approvato dai Comuni della coalizione (almeno la metà+1 dei comuni della strategia devono essere parte di uno o più POI)  
*Se sì, specificare gli estremi degli atti di riferimento:* \_\_\_\_\_;
- b.5) Strumento di pianificazione di area vasta (POI) adottato dai Comuni della coalizione (almeno la metà+1 dei comuni della strategia devono essere parte di uno o più POI)  
*Se sì, specificare gli estremi degli atti di riferimento:* \_\_\_\_\_;

## SEZIONE C) QUALITA' COMPLESSIVA DELLA PROPOSTA

**NOTA BENE: ai fini della valutazione verranno prese in considerazione esclusivamente i contenuti entro il limite massimo di caratteri indicato per ciascun capitolo.**

### 1. DESCRIZIONE SINTETICA DELLA STRATEGIA

*Descrivere la proposta di strategia territoriale in relazione ai contenuti del bando allegando, se del caso, una rappresentazione cartografica della proposta.*

*max 16000 caratteri*

A partire dai primi anni 2000, la città di Livorno è stata al centro di una profonda crisi economica - culminata nell'anno 2015 con la dichiarazione di "Area di crisi complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale" - che ha comportato un complesso profondo ripensamento del suo tessuto produttivo. Programmare la ripresa della città, in una situazione appesantita dalla pandemia, non è facile e deve necessariamente far leva su azioni a breve termine ed azioni più a lungo termine, per sostenere nell'immediato, guardando però ad un futuro in cui si possano concretizzare nuove realtà produttive importanti, che consentano un rilancio occupazionale ed economico.

Un settore su cui l'Amministrazione ha voluto puntare fin da subito è sicuramente quello culturale, nella sua più ampia accezione, creando collaborazioni con altri Enti, territoriali e non, quale ad es. quella con il Museo degli Uffizi, per la realizzazione di una sede decentrata, "Gli Uffizi al mare" presso il complesso liberty delle Terme del Corallo, attualmente in forte stato di degrado, ma per il cui recupero è stato recentemente affidato un primo lotto di lavori.

La proposta che viene candidata al presente avviso si fonda sulla convinzione che la cultura, grazie ad un'azione di recupero e rigenerazione di un ambito della città importante per la sua collocazione strategica, può essere un fattore fondamentale dello sviluppo socio-economico attuale e futuro della città. La finalità è quella di andare a creare, attraverso molteplici azioni, la formazione e lo sviluppo di quello che potrebbe definirsi un'evoluzione del concetto di "Distretto culturale complesso", modello già sviluppato con successo in altre realtà europee, anch'esse caratterizzate da situazioni di crisi economica. La cultura, quindi, non solo come motore di recupero di luoghi dismessi ed abbandonati, ma anche come processo di investimento e di produzione. La situazione geografica e storica della città sicuramente si presta ad un'operazione di questo tipo: città medicea, porto della Toscana, infrastrutturalmente ben collegata con le maggiori città ed i luoghi simbolo della regione.

L'ambito urbano che l'Amministrazione intende recuperare con la proposta **“Hangar creativi – Spazi rigenerati per arte, cultura e impresa”** è situato, come evidenziato nella tavola allegata, nella parte a mare della città, nelle immediate vicinanze di luoghi simbolo e strategici, quali il lungomare e la Terrazza Mascagni, l'Acquario, il Grand Hotel Palazzo, Villa Mimbelli che ospita il Museo Fattori con il suo parco storico, lo Scoglio della Regina, uno dei primi Bagni di Livorno, recuperato grazie ai fondi FESR POR CRoO 2007 - 2013 ed ora sede di Centri di ricerca nel campo della robotica e ambientale. All'interno dell'ambito urbano, in posizione centrale, si trova il complesso immobiliare di proprietà comunale che per molti decenni è stato sede operativa (uffici, deposito autobus, magazzini, locali tecnici e piazzale) dell'Azienda Trasporti Livornesi (ATL), allo stato attuale sostanzialmente non utilizzato, tanto da essere in parziale stato di abbandono: la parte del compendio immobiliare propriamente detta “ex-Atl” consta complessivamente di circa 17.000 mq di estensione, dei quali 7.500 mq circa coperti.

L'area in questione, come rappresentato nella tavola allegata, è individuata nel vigente Piano Strutturale come area per interventi urbanistici di rigenerazione, così come descritto nella Scheda Area d'intervento n. 15 “AREA DI RIGENERAZIONE DEPOSITO ATL DI VIA MEYER”.

Inoltre, nel Documento di Avvio del procedimento di formazione del Piano Operativo con contestuale variante al Piano Strutturale, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 547 del 12/10/2021, la rigenerazione dell'area in questione viene individuata tra gli obiettivi/azioni del Quadro strategico previsionale preliminare (Obiettivo 4.2/Azione A 4.2.7) così come di seguito richiamato: *“promuovere la riconversione funzionale e la rigenerazione delle aree dell'ex deposito ATL di Via Meyer, considerando la posizione strategica dell'area e le possibili sinergie attivabili con i potenziali attrattori presenti nel settore urbano di riferimento (viale a mare/terrazza Mascagni, Villa Mimbelli, Acquario comunale ecc.)”*.

L'idea su cui si basa la proposta è quella di realizzare all'interno di questi spazi un nuovo centro per la creatività, che coinvolga e metta in rete la comunità delle imprese ed associazioni livornesi operanti nei settori della creatività, dell'innovazione tecnologica e della scienza. I locali degli ex depositi ATL sono già stati sede di una prima esperienza di questo tipo tra la fine di settembre e la metà di novembre dello scorso anno, con l'iniziativa “Hangar creativi” - da cui il nome della presente proposta - un insieme di eventi (conferenze, dibattiti, appuntamenti di studio e ricerca, performance artistiche, videoproiezioni, iniziative specifiche per i giovani), promossi dal Comune di Livorno in qualità di sostenitore del Padiglione Italia alla “17. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia”, avvalendosi della Fondazione Teatro Goldoni per l'organizzazione. L'iniziativa era collegata a “Comunità Resilienti”, Padiglione Italia alla Biennale Architettura 2021, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e si è svolto in collaborazione con la rassegna di architettura “Scali Urbani” promossa dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori Provincia di Livorno e con il contributo di molti partner quali la Fondazione Goldoni, la Fondazione LEM, la Fondazione Livorno, Asa, Aamps, il Centro Interuniversitario di Biologia Marina, la Scuola Superiore Sant'Anna, Circolo “Mazzei” di Pisa, Tes-Transizione Ecologica Solidale.

La scelta sfidante – dato lo stato di abbandono - di questi spazi per realizzare a Livorno un'iniziativa della Biennale di architettura è stata dettata principalmente dalla volontà di richiamare su quest'area l'attenzione sia della cittadinanza sia di una platea di “addetti ai lavori”, nella convinzione che si tratti di un'area urbana strategica, per le potenzialità di rigenerazione e riqualificazione che presenta sotto vari profili: per la sua collocazione nella geografia urbana, per gli spazi e le strutture dismessi esistenti che testimoniano un vissuto come luogo di produzione e del lavoro, per le possibili sinergie attivabili con la filiera della produzione culturale e dello spettacolo e con gli attrattori culturali e del loisir che caratterizzano il settore urbano in cui si colloca.

Il recupero degli spazi dell'ex sede ATL, sta quindi alla base di un progetto di riconversione dell'area per attività e funzioni legate al mondo della produzione artistica (teatro/spettacolo) soprattutto in termini di “filiera produttiva” culturale, che coniuga teatro, arte performativa, musica e cinema ad una riflessione sulla tecnologia, sull'ambiente, la società ed il tessuto produttivo locale.

L'idea è quella di creare un ecosistema creativo ed innovativo ad alto contenuto culturale capace di posizionarsi nell'ambito dell'offerta territoriale, ed al tempo stesso di erogare servizi di qualità elevata alle imprese operanti nel settore del teatro, del cinema e di tutta la filiera artistico-creativa: una sorta quindi di cantiere culturale. L'obiettivo principale della proposta è quello di consentire alla città di sviluppare spazi e risorse per affrontare sfide interconnesse, sperimentando idee nuove e coraggiose e verificare come tali idee rispondano alla complessità delle realtà sociali e produttive.

Un progetto che nella sua interezza “esce” dagli schemi e scommette sull'idea ambiziosa e ardita di creare un luogo fisico in cui cultura rappresenti la base per sviluppare iniziative coinvolgendo tutta la città e, al contempo, farsi polo di attrazione per aziende del settore culturale interessate a servizi specifici che potranno essere erogati: organizzazione eventi, fiere, convegni, spettacoli, cineporto. In quest'ottica assume una importanza fondamentale la formazione, che sarà diretta ai giovani ma anche ai meno giovani che si trovano in situazioni di disoccupazione: formazione di professionalità tecnico artistiche legate alla creazione e produzione in ambito spettacolare, televisivo e cinematografico, che consenta di affiancare alla teoria il lavoro pratico di verifica sul

campo.

Alla base della proposta vi è il progetto di riqualificazione di un'area attualmente in stato di abbandono, impiegando materiali e soluzioni architettoniche all'avanguardia e soluzioni tecnologiche a basso impatto ambientale. Il progetto intende puntare alla integrazione di molteplici spazi/servizi per dare una risposta concreta alle esigenze di qualsiasi processo creativo/produttivo: un'integrazione articolata attraverso un'organizzazione ottimale degli spazi, dei tempi, delle competenze e quindi delle economie; un "biovillaggio creativo" dove lo spazio fra l'esigenza e la risposta a quest'ultima, potrà snodarsi lungo una filiera breve e sempre di qualità. Gli spazi disponibili si prestano per un intervento che proceda anche per step funzionali.

Gli spazi e gli edifici recuperati del compendio "ex-Atl" potranno accogliere:

1. spazi polivalenti per allestimenti, mostre, fiere, attività formative
2. un teatro con 400 posti a sedere: si tratta di una dimensione mancante nel ventaglio dei teatri cittadini; il retropalco sarà dotato di camerini, sala prova, sala trucco e parrucco
3. laboratori per la costruzione di scenografie, allestimenti teatrali, sartoria teatrale, dove si svolgeranno anche attività formative a carattere pratico
4. spazi comuni, caffetteria – bistrot: area sempre aperta e destinata alla convivialità/socialità
5. cineporto con temporary set-up indoor e outdoor: area all'aperto perfetta per ricostruire angoli di città o di spazi da inventare, studio di montaggio audio/video
6. foresteria/residenze artistiche: per ospitare singoli artisti, compagnie o cast in residenza
7. arena per spettacolazione all'aperto
8. parcheggi pubblici in struttura e a raso

Inoltre, l'ambito di intervento, con lo sviluppo della progettazione, fornirà gli elementi di integrazione progettuale per favorire il tessuto connettivo e di relazione tra il parco di Villa Mimbelli ed il lungomare, consistenti in:

- dotazioni e azioni green e smart (soluzioni per il de-sealing del suolo, sistemi drenanti e verdi al fine di rispondere ai principi di resilienza e adattamento);
- adozione di soluzioni di traffic calming negli assi viari intorno all'ambito per completare la complessiva riqualificazione dell'ambito, in linea con quanto previsto nel P.U.M.S. approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 13 maggio 2021.

Gli ambienti e gli spazi così recuperati potranno ospitare, a titolo esemplificativo, le seguenti attività:

- Spettacoli ed altre performance artistiche
- Convegni
- Temporary market
- Mostre
- Eventi sociali
- Eventi di networking
- Seminari
- Allestimenti e produzioni teatrali
- Allestimenti e produzioni cinematografiche
- Allestimenti e produzioni televisive
- Partenariati per progetti internazionali
- Attività formative per la creazione di una nuova cultura imprenditoriale

## 2. CONTENUTI DELLA STRATEGIA TERRITORIALE

*Indicare le tipologie di intervento, con particolare riferimento all'art. 4 comma 4 dell'Avviso; includere una previsione indicativa della ripartizione degli importi tra le seguenti categorie:*

- a) Rigenerazione urbana e qualità dell'abitare
- X b) Cultura
- c) Ambiente con particolare riferimento agli obiettivi specifici in OP 2 "Un'europa più verde" di cui alla Decisione di Giunta n.2 del 17/1/2022:
  - OS 2.1 *Promuovere misure di efficienza energetica e la riduzione delle emissioni dei gas serra;*
  - OS 2.4 *Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi;*

- OS 2.7 *Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento;*
- OS 2.8 *Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, come parte della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio.*

### 3. QUALITÀ DELLA PROPOSTA

*Art. 6 comma 3 dell'Avviso. Per ciascun criterio di interesse descrivere gli elementi utili alla valutazione.*

- c.1) Coerenza della proposta con la programmazione e pianificazione regionale, con particolare riferimento agli obiettivi di rigenerazione e riqualificazione urbana e qualità dell'abitare con la Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile.  
 Promozione di soluzioni *win-win* che impattino sul raggiungimento dell'Obiettivo 11 e che contribuiscano al contempo ad altri obiettivi di sostenibilità, dando priorità alla creazione di infrastrutture verdi urbane, anche attraverso la ristrutturazione degli edifici e la rigenerazione degli spazi aperti, in termini ambientali e sociali.  
 Proposta che favorisca Favorire la progettazione, il riuso, la rifunzionalizzazione e riciclo di prodotti, servizi, manufatti e spazi urbani nell'ottica dell'economia circolare anche a scala urbana.  
max 8000 caratteri

Nella proposizione di “Hangar creativi”, tramite molteplici azioni finalizzate alla formazione e all'occupazione, vi è lo sviluppo di un modello applicato con successo in contesti urbani simili a Livorno, caratterizzati da processi di deindustrializzazione molto pesanti (esempio: Lens, Essen, Linz, etc.). L'applicazione di questo modello richiede un vero e proprio salto di mentalità e si fonda su un concetto basilare: affinché sia economicamente e socialmente produttiva la cultura deve configurarsi come un processo di investimento e di produzione, e non di estrazione di rendita. Ad esempio, non basta avere una struttura pubblica quale un museo o un grande monumento per creare valore; né tanto meno è possibile immaginare a forme di valorizzazione da percorsi di alienazione che, in realtà, sottendono forme di depauperamento del patrimonio pubblico (si pensi alla previsione di strutture monofunzionali quali grandi parcheggi, o medie e grandi strutture di vendita) con di asset e cespiti che nel breve, potrebbero favorire gli equilibri di bilancio ma che, alla lunga, rivelerebbero una perdita strategica per l'ente pubblico. Occorre, dunque, promuovere la nascita di un ecosistema culturale che renda vivo e dinamico il patrimonio dell'ambito ex-Atl: “hangar creativi” è anche questo e, in tal senso, l'Obiettivo 11 dell'agenda 2030 ONU è pienamente perseguito fin dagli orientamenti iniziali che l'ente si è dato. Come richiamato già nel paragrafo precedente relativo alla “Descrizione sintetica della strategia” il processo di valorizzazione e rifunzionalizzazione dell'ambito ex-Atl sarà inclusivo e sostenibile, tra l'altro grazie a una pianificazione partecipativa e integrata, come viene evidenziato anche nei box descrittivi seguenti c.4 e c.5) Da questo punto di vista la proposta di “Hangar creativi” è aderente agli obiettivi della programmazione e pianificazione regionale, in particolare rispondendo pienamente allo ratio delle disposizioni volte ad incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente e per la rigenerazione delle aree urbane degradate, contenute nel del Titolo V, Capo III, Sezione I, della LR 65/2014.

Per quanto riguarda gli indirizzi progettuali per la progettazione, il riuso, la rifunzionalizzazione e riciclo di prodotti che si intendono assumere, in generale, vi è sicuramente: quello di costituire un episodio urbano che punta alla qualità percettiva e alla formazione di trame vegetali in continuità; quello di un intervento tendente allo “zero carbon”, soprattutto tramite sistemi costruttivi innovativi documentati tramite applicazione dei più diffusi protocolli di certificazione (Protocollo Leed, Itaca, ecc.) che garantiscano almeno i seguenti quattro requisiti: biodegradabilità e rinnovabilità dei materiali; riciclabilità e contenuto dei riciclati; certificazione dei materiali; regionalità dei materiali.

Più nello specifico, i primi orientamenti che traggono alla trasformazione dell'ambito sono di considerare l'intero ciclo di vita degli edifici, ottimizzando le prestazioni ambientali e considerandone accuratamente: la produzione dei materiali da costruzione, il trasporto in sito dei materiali, l'installazione, la sostituzione e manutenzione dei materiali, l'uso energetico (B6), lo smaltimento e dismissione dei materiali (compresa l'opportuna valutazione, che sarà svolta in fase di PFTE, rispetto alla possibilità di progettare la ristrutturazione di edifici con strutture portanti in legno).

I materiali utilizzati nel progetto dovranno, pertanto, essere scelti per la loro sostenibilità ambientale rispetto ad altri prodotti funzionalmente equivalenti.

- c.2) Esauriente analisi dei bisogni ed efficace risposta delle soluzioni *progettate*  
max 8000 caratteri

La creazione di un nuovo centro come “Hangar creativi” parte dell'esigenza di coinvolgere e mettere in rete una

**comunità di oltre 100 imprese ed associazioni livornesi operanti nei settori della creatività, dell'innovazione tecnologica e della scienza**

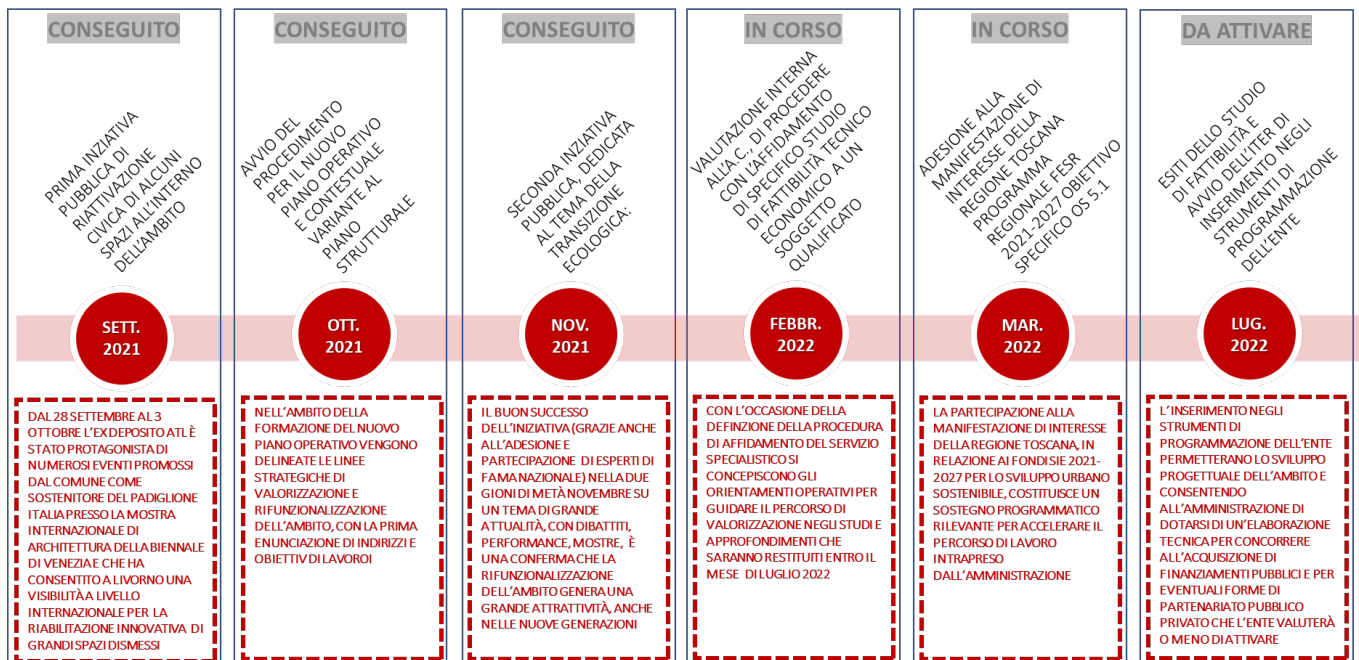
L'esperienza già realizzata lo scorso anno (Hangar creativi) è il modello su cui costruire una rete di attori che daranno vita alle attività che saranno svolte negli spazi recuperati:

- elementi di spicco del tessuto culturale: associazioni culturali, piccoli teatri ed altri operatori culturali del territorio;
- giovani talenti;
- produttori televisivi e cinematografici;
- startup innovative ed aziende ad alto contenuto tecnologico, operanti nel settore culturale e dell'entertainment
- soggetti che operano nel campo della formazione anche a livello universitario

Ad ulteriore dimostrazione dell'interesse suscitato dall'iniziativa tenutasi lo scorso anno, si fa presente che a seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico finalizzato alla raccolta di proposte progettuali, con valore consultivo, funzionali all'attuazione degli obiettivi ed indirizzi della nuova pianificazione (nuovo Piano Operativo e contestuale variante al Piano Strutturale) sono pervenute 5 proposte relative all'area degli ex depositi ATL, tra cui quella della Fondazione Teatro Goldoni risulta essere pienamente in linea con gli obiettivi di rigenerazione perseguiti dall'Amministrazione.

I migliori risultati potranno essere raggiunti grazie ad una governance unitaria, da costituire anche in relazione ai soggetti che intenderanno aderire concretamente al progetto, al cui interno potrà essere presente l'Amministrazione comunale, in quanto proprietaria del compendio immobiliare: compito di questo organo di governance potrà essere quello di guidare, promuovere e spingere tutte le attività, in una logica "imprenditoriale" che tenga conto delle realtà che lo compongono, sia in forma singola che in forma aggregata, ma che consenta di autosostenersi finanziariamente. In ogni caso, lo Studio di fattibilità tecnico-economica in fase di affidamento consentirà di meglio approfondire i modelli di gestione che potranno essere applicati.

**2021-2022: prospetto delle attività e azioni per la prima fase del percorso di valorizzazione e rifunzionalizzazione dell'ambito «ex-ATL»**



La valorizzazione e rifunzionalizzazione dell'ambito ex-ATL è incardinata all'interno di un programma di lavoro che l'Amministrazione comunale ha impostato fin dallo scorso anno e che in una, logica incrementale, si svilupperà ulteriormente nei prossimi mesi. Come si può cogliere dal grafico in alto alcuni step sono stati conseguiti; altri, nell'ambito di questa prima fase, verranno conseguiti nell'anno corrente.

Gli ambienti e spazi di Hangar creativi potranno ospitare, a titolo esemplificativo, le seguenti attività:

- Spettacoli ed altre performance artistiche

- Convegni
- Temporary market
- Mostre
- Eventi sociali
- Eventi di networking
- Seminari
- Allestimenti e produzioni teatrali
- Allestimenti e produzioni cinematografiche
- Allestimenti e produzioni televisive
- Partenariati per progetti internazionali
- Attività formative per la creazione di una nuova cultura imprenditoriale

Le prime stime del progetto “Hangar creativi”, seppur effettuate in via speditiva, forniscono un quadro di fabbisogno di risorse economiche che, oltre al finanziamento regionale massimo ammissibile - 10 milioni di euro - comprende anche l’ipotesi di un importante cofinanziamento pubblico del Comune, preliminarmente stimato in quasi 6 milioni di euro, che potrà in parte essere sostituito da risorse private, nel caso lo Studio di fattibilità citato in precedenza dimostrerà, com’è probabile, la redditività dell’operazione anche in un’ottica di PPP.

<b>prime stime economiche</b>			
<b>interventi portanti</b>	<b>principali consistenze (mq lordi)</b>	<b>costi parametrici</b>	<b>parziali</b>
<b>capannoni storici (via Meyer)</b> <i>open space - spazi polivalenti</i>	3.500,00	€ 1.200,00	€ 4.200.000,00
<b>altri fabbricati</b> <i>teatro di produzione laboratori per scenografie, allestimenti teatrali, sartoria teatrale spazi comuni, caffetteria – bistro cinemporto con temporary set-up indoor e outdoor foresteria/residenze artistiche</i>	4.500,00	€ 1.700,00	€ 7.650.000,00
<b>spazi aperti</b> <i>parcheggi pubblici a raso e in struttura spazi aperti verdi di aggregazione</i>	7.000,00		€ 3.200.000,00
<b>altri interventi</b> <i>interventi green diffusi sull'ambito di intervento interventi immateriali</i>	-		€ 800.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 15.000,00</b>		<b>€ 15.850.000,00</b>

- c.3) Recupero e valorizzazione di beni culturali, ambientali e paesaggistici connessi e funzionali agli interventi di rigenerazione urbana previsti (*fornire i riferimenti normativi: vincolo per decreto, immobili con più di 70 anni, ecc.*)  
*max 4000 caratteri*

Il complesso immobiliare ex ATL, costituito da più fabbricati e superfici, è ubicato tra via C. Meyer, n. 55-67 e via Forte dei Cavalleggeri, n. 53; dopo avere ospitato, per lungo tempo, la sede operativa (con uffici, deposito autobus, magazzini, officine, locali tecnici e piazzale) della società di gestione del servizio di trasporto pubblico locale – l’Azienda Trasporti Livornese, ATL – è ritornato nella piena disponibilità del Comune di Livorno, che ne è proprietario.

Il complesso, la cui edificazione risale ad oltre settanta anni fa, è stato sottoposto al procedimento di verifica dell’interesse culturale – ex art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004 - con richiesta avanzata alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno in data 2 maggio 2008, ed è stato dichiarato “di non interesse culturale” con nota n. 66459 del 11 agosto 2008.

L’ubicazione del complesso lo rende naturalmente collegato alle altre realtà culturali limitrofe, quali Villa Mimbelli, Villa Fabbricotti, l’Acquario, la Terrazza Mascagni e lo Scoglio della Regina, già oggetto di intervento di riqualificazione finanziato tramite PIUSS *Livorno Città delle Opportunità*.

Nell’ottica di una più complessiva azione di recupero e valorizzazione, sono in fase di realizzazione il nuovo allestimento museografico, illuminotecnico ed informativo/didascalico del Museo Civico G. Fattori - che fa seguito al recente intervento di manutenzione straordinaria del tetto e delle facciate – ed il sistema di illuminazione notturna della Villa, che consentirà la completa fruizione del Teatro.



Il Comune di Livorno, infine, ha candidato Villa Mimbelli nell'ambito del PNRR *Parchi e giardini storici*, nell'ambito del quale una componente significativa è quella del recupero architettonico e scultoreo.

- c.4) Coinvolgimento del partenariato locale nell'elaborazione della strategia, presenza di partenariati pubblico-privati e/o altre forme di collaborazione, anche attivate nell'ambito della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile che testimoniano il coinvolgimento di più soggetti nel processo di elaborazione della proposta (*fornire nella scheda i riferimenti agli atti, quali, a titolo esemplificativo convenzioni, patti di collaborazione, ecc*).  
*max 4000 caratteri*

L'iniziativa Hangar Creativi – approvata con delibera G.C. n. 476 del 07/09/2021 - ha visto il coinvolgimento di numerose realtà del territorio (Fondazione Goldoni, Fondazione LEM, Fondazione Livorno, Asa, Aamps, Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori Provincia di Livorno, Cibm, Scuola Superiore Sant'Anna, Circolo "Mazzei", Tes-Transizione Ecologica Solidale), sponsor tecnici (Immersiva, Abate, Lumar, Nobili Pubblicità) ed Informagiovani (con La Roboterie, Arciragazzi Livorno, Lila, P24, Plastic Free, Sons of the Ocean, Oltre, Arcigay, Elastico, Friday for Future, To/Let), la cui esperienza pone le premesse per un loro coinvolgimento attivo nell'elaborazione della strategia culturale di rigenerazione e gestione futura degli spazi.

Il vigente “Regolamento sull'amministrazione condivisa dei beni comuni urbani”, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 61 del 4-4-2019, costituisce un importante riferimento per ipotizzare una delle possibili scelte gestionali sull'area, alternativo alla concessione patrimoniale del complesso o alla sua gestione in economia.

Sotto questo profilo lo Studio di fattibilità tecnico economica, che l'Amministrazione ha in corso di affidamento, andrà sicuramente ad individuare quale sarà la forma di gestione più funzionale, prima fra tutte la possibilità di costruzione di un PPP con partner locali, che da anni realizzano iniziative ed eventi sostenuti o patrocinati dal Comune di Livorno. Alcuni di questi (Fondazione Teatro Goldoni, Mascagni Festival, Associazione culturale Pilar Ternera, Associazione Nido del Cuculo, Associazione culturale FI PI LI Horror Festival aps, Associazione culturale Compagnia degli Onesti, Atelier delle Arti aps, 9Muse s.r.l Impresa Sociale, Associazione culturale The Cage, XLR produzioni srl, I Licaloni s.a.s) hanno già manifestato il loro interesse, inviando le lettere d'intenti allegate alla presente domanda.

Ulteriori sinergie potranno essere attivate con le realtà associative del territorio, come il Centro Commerciale Naturale Vivi San Jacopo – riconosciuto con delibera della Giunta Comunale n. 126 del 24/03/2015 – nel cui ambito territoriale è ricompreso il complesso ex ATL.

- c.5) Impegno del Comune a promuovere un progetto che si rivolga, in modo sinergico e integrato, a FESR e FSE *plus* ad esempio favorendo interventi di promozione sociale e culturale attraverso la ristrutturazione e il riutilizzo di spazi e manufatti, supportando la creazione di start up e la gestione di imprese sostenibili ad alto impatto sociale e ambientale (imprese sociali, cooperative, consorzi, associazioni di impresa, società cooperative con qualifica di ONLUS, ecc.), zone distretto sociosanitario e uso temporaneo degli immobili/aree, percorsi partecipativi.  
*max 4000 caratteri*

Uno degli assi portanti della proposta è la formazione di professionalità tecnico artistiche, anche di livello alto, che andranno ad operare nel mondo della cultura e dell'arte. L'idea che guida è quella di una formazione diretta da un lato verso mestieri “antichi” e tradizionali del mondo del teatro, quali a titolo esemplificativo, macchinisti, scenografi, sartoria; dall'altro verso le più moderne tecnologie a livello digitale, quali quelle immersive, già attuate in occasione della Mostra “Modigliani e l'avventura di Montparnasse” e gli ultimi Festival Mascagnani.

Anche in questo caso sarà cercata la collaborazione con partner pubblici e privati che operano nel mondo della formazione, creando percorsi specifici che coinvolgano anche soggetti che possono fornire una formazione di carattere pratico, utilizzando i laboratori che saranno presenti nella struttura. In tal senso il Comune di Livorno – con delibera 132 del 15/03/2022 - ha già concesso il proprio patrocinio al progetto NEET, “Nuove Energie Emergono dai Territori”, nato per sostenere le

potenzialità delle giovani generazioni, nell'ambito dell'avviso pubblico "Sinergie per la presentazione di proposte progettuali di gemellaggio fra Comuni per lo sviluppo e la diffusione di interventi di innovazione sociale giovanile", emesso da ANCI e finanziato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale: in particolare, una delle proposte – Lab Cultura - in cui si articola il progetto NEET è stata ideata per gli spazi delle officine ex ATL.

- c.6) Impegno a presentare richiesta di accesso al conto termico del GSE nell'ambito del progetto per il quale si presenta domanda (fornendo la relativa argomentazione in relazione alla proposta)  
*max 2000 caratteri*

Come già descritto al punto c1) tutto l'intervento sarà realizzato in un'ottica di massima applicazione dei protocolli e di ricorso a sistemi costruttivi tendenti allo "zero carbon", che garantiscano almeno i seguenti quattro requisiti: biodegradabilità e rinnovabilità dei materiali; riciclabilità e contenuto dei riciclati; certificazione dei materiali; regionalità dei materiali. Lo Studio di fattibilità tecnico economica e la conseguente progettazione sarà, quindi, tutta orientata in tal senso. In questo momento, essendo lo Studio di fattibilità in fase di affidamento, l'Amministrazione non ha ancora effettuato richiesta di accesso al conto termico del GSE, ma si impegna a procedere al momento in cui lo sviluppo tecnico del progetto lo renderà possibile.

- c.7) Proposta che preveda interventi in ambito ERS/ERP  
*max 2000 caratteri*

- c.8) Proposta che preveda interventi nell'ambito del tema "cultura" (con prime indicazioni relative alla sostenibilità economico finanziaria in fase di gestione)  
*max 8000 caratteri*

Il progetto dell'Amministrazione Comunale è quello di realizzare un "Distretto Culturale Complesso", nel quale la cultura diventa protagonista e propulsore economico a seguito di un processo di deindustrializzazione dell'area.

Come già ampiamente illustrato nelle sezioni precedenti, l'ipotesi è, quindi, quella di realizzare un centro multidisciplinare per la creatività, che allo stesso tempo coinvolga e metta in rete una comunità di imprese ed associazioni operanti nei settori della cultura, dell'innovazione tecnologica e della scienza, con particolare attenzione alla formazione di professionalità tecnico artistiche legate alla creazione e produzione in ambito spettacolare, televisivo e cinematografico: un progetto che coniuga teatro, arte performativa, musica e cinema con la tecnologia, l'ambiente, la società ed il tessuto produttivo locale.

In tale ottica, le ex officine avranno una vocazione creativa e produttiva di servizi, divenendo una sorta di cantiere culturale per eventi, convegni, spettacoli, mostre, arti performative, cineporto, residenze artistiche e start-up innovative ed aziende ad alto contenuto tecnologico, operanti nel settore culturale e dell'entertainment. Gli spazi open space potranno accogliere spettacoli, convegni, mostre, con allestimenti personalizzati e funzionali ai diversi tipi di evento, comunque in grado di accogliere complessivamente fino a 500 persone. Si prevede, inoltre, di realizzare una sala teatrale da 400 posti, ovvero una media capienza che a tutt'oggi, non è presente in città: un luogo straordinariamente eclettico, dalla natura polivalente e dalle molteplici possibilità di assetto spaziale, una sorta di spazio scenico per nuove produzioni, che scegliendo Livorno per essere allestite, potrebbero trovare qui la loro sede naturale di realizzazione e debutto, aprendo un settore di business fino ad oggi inesplorato per la città, ma potenzialmente molto vasto e redditizio.

L'assetto standard potrebbe essere ad unica gradinata retrattile, ma la sala potrebbe disporre di altre due gradinate a scomparsa e di altri posti a sedere da disporsi in piano ed essere quindi configurata secondo molte differenti soluzioni, in grado di assecondare le più diverse esigenze di sperimentazione, artistiche e di rapporto pubblico-scena; infine, nei volumi attigui potrebbero trovare spazio foyer, camerini, locali tecnici ed una caffetteria-bistrot.

Infine, negli spazi recuperati potrà essere realizzato un cineporto, luogo operativo e divulgativo incentrato sul cinema e location ideale per ospitare attività collegate tra loro e che riguardano in particolar modo la formazione in svariati settori cinematografici, la produzione di opere audiovisive, la promozione della cultura e del territorio.

Il cineporto si articolerebbe con sale casting, trucco, acconciature e costumi, teatro di posa o spazi per svolgere provini, piccole sale dove poter visionare il girato, magazzini dove stoccare il materiale tecnico e parcheggi per i mezzi tecnici che seguono la troupe durante la realizzazione di un film: lo spazio a disposizione potrebbe

consentire anche la realizzazione di una sala cinema full HD da 70 posti.

Come già precedentemente esposto si ipotizza la costruzione di un PPP con soggetti che già operano nel campo della cultura, ipotesi che dovrà essere verificata alla luce delle risultanze dello studio di fattibilità tecnico economica.

Infine, il Comune di Livorno ha concordato con Esselunga S.p.A. una sponsorizzazione finalizzata sia al progetto di riqualificazione degli spazi che alle relative iniziative che vi avranno luogo, per € 250.000,00 oltre IVA, somma che garantisce la sostenibilità economica del progetto nella sua prima fase gestionale.

#### SEZIONE D) ELEMENTI DI PREMIALITA'

*Indicare la presenza dei seguenti criteri di premialità, ai sensi dell'art. 6 comma 3 dell'Avviso*

- La proposta si riferisce ad uno o più progetti contenuti nel “parco progetti” di cui al DD n.12350 del 15 luglio 2021  
*Se sì, indicare il/i progetti presentati:* \_\_\_\_\_
- Il Comune/la Coalizione ha la disponibilità della totalità delle aree e degli edifici necessari per la realizzazione della proposta
  - Sì
  - No

**Il Sindaco**  
**Luca Salvetti**

*Firmato digitalmente*